

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Documento della valutazione

A.S. 2022/2023

Criteri di valutazione degli esiti di apprendimento, criteri per il recupero dei debiti scolastici e criteri di riconoscimento dei percorsi formativi significativi, riferiti ai percorsi dei singoli studenti.

(Approvati dal Collegio dei docenti con delibera n° 15 del 20/12/2022)

*Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...
La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...
(DPR del 22 giugno 2009, n. 122)*

*Se sono messo in condizione di valutare quanto ho appreso, sarò maggiormente determinato a conseguire ulteriori apprendimenti.
(F. Batini "insegnare per competenze" Loescher)*

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Parte I – Introduzione

Premessa	3
Normativa di riferimento	3

Parte II – La Valutazione

1. Criteri di valutazione	5
2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici	8
3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico	12
4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie	13
5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico	15
6. Criteri di Valutazione per l'insegnamento di Ed. Civica	18
7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento	20
8. Credito scolastico	23
9. Criteri di ammissione alla classe successiva – Ammissione all'esame di Stato	28
10. Certificazione delle competenze	31
11. Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO	33

Parte III – Griglie e rubriche di valutazione

Allegato 1: Griglia Criteri di attribuzione dei voti	38
Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica	39
Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento	41
Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico	42
Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze	44
Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO	45

Parte I - Introduzione

Premessa

La scuola non è, o non dovrebbe essere, un luogo in cui apprendere nozioni, ma un laboratorio dell'apprendimento, che trasmetta agli alunni gli strumenti con cui leggere e interpretare il mondo, per imparare ad affrontarlo.

Il Liceo Scientifico Fermi si impegna da anni nel caratterizzare la valutazione come uno strumento utile ad accrescere la consapevolezza dell'esperienza di apprendimento, integrando così **momento formativo** e **momento valutativo**. La valutazione è una parte importante del percorso didattico di ciascuno studente: si tratta del momento in cui, con criteri sistematici, i docenti valutano la performance dei discenti ma anche – conseguentemente – l'efficacia del loro stesso insegnamento, nonché la qualità dell'offerta formativa della scuola.

È necessario tenere presente che la valutazione tradizionale ha perso via via i tratti di mero giudizio fino a diventare una sorta di supporto al discente per una sua **auto-valutazione**: si tratta quindi di una valutazione che “non spiega e non giudica”, ma è di sostegno all'apprendimento.

Attraverso l'adozione dei presenti criteri di valutazione, il Collegio dei docenti vuole sottolineare l'importanza della qualità dell'insegnamento-apprendimento, dell'adeguamento dell'insegnamento ai diversi bisogni degli studenti e della necessità di stimolare l'abilità degli studenti di “imparare ad imparare” al fine di definire un'ampia serie di indicatori e di “misuratori” dei risultati che aiutino a valutare meglio i processi adottati dal nostro Istituto, in una prospettiva di miglioramento dei risultati scolastici dei nostri studenti.

Normativa di riferimento

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione è effettuata secondo quanto previsto:

- dal Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- dall'Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- dalla Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- dal Decreto ministeriale del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- dal Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- dall'Ordinanza Ministeriale n°92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- dall'art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- dalla Nota prot. n. 1787 del 1° marzo 2005, relativa agli alunni affetti da dislessia;
- dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- dal D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- dal Dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Parte II - La valutazione

1. Criteri di valutazione

1.1 Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- **la rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile, perché la valutazione sia funzionale alla crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);
- somministrazione agli studenti di schede autovalutative al termine di ogni unità di apprendimento.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica;
- la valutazione in itinere o formativa;
- la valutazione finale o sommativa.

La valutazione iniziale o diagnostica

Prevede, all'inizio dell'anno scolastico (mese di settembre/ottobre), per le classi intermedie, prove diagnostiche parallele.

I dipartimenti disciplinari, attraverso la costituzione di un "Gruppo di lavoro per l'elaborazione delle prove", predispongono le prove diagnostiche volte ad individuare i livelli di partenza e le competenze pregresse. Tale valutazione permette ai docenti di calibrare i loro interventi sulla base della specificità degli alunni in formazione, per assicurare l'efficacia degli interventi didattici e per garantire l'effettiva acquisizione dei nuclei fondanti. La valutazione diagnostica prevede quattro fasce di livello: non raggiunto, base, intermedio e avanzato. Per gli alunni che presentano un livello "non raggiunto" sono attivati sportelli didattici di affiancamento e peer to peer, a partire dal mese di novembre.

Inoltre, il liceo Fermi, nel mese di luglio, per consentire la formazione di classi prime eterogenee, predispone la somministrazione di un TEST, computer based, a tutte le matricole, per l'accertamento delle competenze trasversali. Le risultanze delle prove prevedono la distinzione in quattro fasce di livello (non raggiunto, base, intermedio e avanzato). Per le matricole è messa a disposizione un repository da cui attingere materiale per esercitazioni (www.liceofermiaversa.edu.it/prova). Inoltre, a partire dal mese di marzo, per tutte le matricole, saranno attivati laboratori formativi.

La valutazione in itinere o formativa

Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. La valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà in itinere e a conclusione delle UDA.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze raggiunte da ogni alunno.

La valutazione finale o sommativa

Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e giudizio conclusivo (quadrimestrale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Viene espressa tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati:

- acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
- applicazione;
- rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
- capacità espositive.

1.2 Come si valuta

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione (**allegato 1 Griglia criteri di attribuzione voti**) discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare:

Conoscenze: come insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Abilità: come applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: come capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Griglia criteri di attribuzione voti

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di abilità	Indicatori di competenza
3	Possiede scarse o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	È in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Carente capacità di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.
6	Conosce gli argomenti disciplinari e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie di risoluzione.
7	Conosce gli argomenti disciplinari e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.
8	Conosce gli argomenti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

9	Mostra padronanza gli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.
10	Mostra piena padronanza degli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente e criticamente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.

1.3 La valorizzazione degli apprendimenti

Sulla base delle indicazioni ministeriali relative al supporto all'eccellenza e alla programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato che la scuola promuove iniziative interne e aderisce ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel PTOF. Il potenziamento è infatti il cuore della nostra *vision*, perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

- **Partecipazione a Campionati, concorsi, Certificazioni, gare, etc;**
- **Attività di consolidamento e approfondimento** con attività di tipo tecnico-scientifico (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare nazionali e internazionali), artistico (teatro, musica,) o linguistico (certificazioni internazionali). Training specifico per l'Esame di Stato, specialmente nelle discipline di indirizzo Scienze, Fisica, Matematica, ma anche in attività di consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche e di lettura per gli studenti in vista delle prove INVALSI;
- **Individualizzazione dell'apprendimento:** progettazione di situazioni di apprendimento tali da stimolare le potenzialità e le competenze;
- **Tutoraggio con la peer education;**
- **Borse di studio;**
- **Stage;**
- **Summer camp.**

2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
- **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.

- **Prove semi strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate. Sono, nello specifico, quelle prove di verifica dell'apprendimento costituite da una serie articolata di quesiti, che richiedono ai soggetti cui si somministrano di formulare autonomamente il testo delle risposte, osservando però alcuni vincoli prescrittivi capaci di renderle confrontabili con criteri di correzione predeterminati.
- **Verifiche scritte e orali:** riflessioni e argomentazioni orali; analisi del testo, analisi e produzione del testo argomentativo, prove multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio, analisi e produzione del tema espositivo, questionari, prove scritte soggettive (prove descrittive); esercitazioni pratiche.
- **Compiti autentici e compiti di realtà:** la valutazione viene estesa alla modellizzazione e alla risoluzione di problemi che simulano situazioni reali, che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che, pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative che dovranno tener conto anche del *setting*, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008).
- **Per le classi ad indirizzo Cambridge International** gli strumenti di verifica saranno integrati con i past paper delle discipline IGCSE a cui verrà attribuito un valore numerico da 3 a 10. Per i ragazzi che svolgono gli esami IGCSE, la valutazione verrà considerata come prova scritta disciplinare per l'anno seguente.
- **Per le classi ad indirizzo Biomedico** gli strumenti di verifica saranno integrati con un Training test, strutturato sulla base del modello dei test di accesso alle facoltà di area biomedica. Nello specifico: per il **BIENNIO**, con cadenza trimestrale, è prevista la somministrazione di un test di area matematico-scientifica (Matematica, Fisica, Logica e Scienze) di 20 quesiti a risposta multipla.

I risultati contribuiranno alla valutazione di potenziamento di scienze secondo la seguente tabella:

Punteggio	Livello
<10	Insufficiente
$10 \leq x \leq 13$	Base
$14 \leq x \leq 17$	Intermedio
≥ 18	Avanzato

Per il **TRIENNIO**: A Novembre sarà somministrato un test di 20 quesiti a risposta multipla, da svolgere in 45 minuti - area matematico-scientifica (Matematica, Fisica, Logica, Scienze), a Febbraio e Aprile un test di 50 quesiti a risposta multipla in 90 minuti.

Le domande saranno così suddivise:

- 7 quiz di comprensione del testo;
- 15 quiz di biologia;
- 7 di chimica e 8 fisica;
- 13 quiz di matematica e ragionamento.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

L'attribuzione del punteggio:

- 1,00 punti per ogni risposta esatta;
- meno 0,25 punti per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta omessa.

La valutazione sarà riportata come esperienza formativa interna e valutabile anche ai fini del riconoscimento del credito scolastico (Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico).

- **Per le classi di potenziamento matematico** gli strumenti di verifica saranno integrati da attività svolte anche in modalità digitale, tese a potenziare:
 - gli aspetti linguistici specifici disciplinari;
 - la lettura e l'interpretazione dei grafici;
 - la formalizzazione e la modellizzazione di problemi;
 - l'utilizzo dell'informatica per attività di *problem solving*.
- **Per la classe TRED** gli strumenti di verifica saranno integrati da output specifici, come previsto dai workshop. Alle 6 ore quotidiane di studio in aula, infatti, si affianca un workshop settimanale di 3 ore, da svolgere contemporaneamente in tutti gli istituti scolastici della Rete nazionale, il mercoledì pomeriggio, per permettere eventuali attività con altre scuole, università e imprese. Gli output attesi (es. tour virtuali su Google Earth, relazioni di laboratorio multidisciplinari, podcast, ...) implementano le competenze trasversali e costituiscono una risorsa docimologica ineguagliabile per la valutazione delle soft skills.
- **Per le classi ad indirizzo tradizionale e opzione scienze applicate con insegnamento di diritto ed economia:** nelle classi in oggetto, che sperimentano la valutazione formativa non docimologica, c.d. "senza voto", il compito autentico (simulazione della realtà) verrà realizzato applicando tecniche didattiche innovative, per strutturare in maniera più efficace e didatticamente produttiva il lavoro di gruppo e consentire un'osservazione valutativa anche individuale.

Con il **Jig Saw**, tecnica di cooperative learning, proprio come in un puzzle, ogni pezzo, ovvero ogni approfondimento tematico affidato a uno studente o piccolo gruppo di studenti, è essenziale per la piena comprensione e il completamento del prodotto finale (es.: La carta d'identità). Il **role playing** verrà utilizzato per valutare l'originalità dell'approccio rispetto a tematiche della vita reale e dell'attualità, consentendo una lettura critica della realtà (Es.: formazione di un partito politico; simulazione elezioni politiche, a classi aperte, con i principali sistemi elettorali; rilevazione statistica dei consumi familiari, etc.). Il **Classroom Debate** per effettuare una valutazione degli apprendimenti disciplinari, promuovendo, al contempo, la capacità argomentativa individuale e di gruppo e, più in generale, la promozione delle soft skills (es.: *Ius soli vs. Ius sanguinis*).

Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e D.lgs. 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

I risultati delle prove, analizzati nel dettaglio dal gruppo di docenti che si occupano dell'“Osservatorio Invalsi”, costituiranno, insieme agli altri elementi valutativi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento e la messa in atto di strategie per il contrasto della dispersione scolastica implicita, esplicita e per la prevenzione della povertà educativa.

Classi terze e quarte indirizzo tradizionale e Scienze applicate: curriculum integrato con la disciplina Diritto ed economia

Trattandosi di ampliamento dell'offerta formativa si ritiene di cogliere l'opportunità di sperimentare, per l'a.s. 2022/2023, una modalità di valutazione alternativa a quella strettamente docimologica; il presupposto è quello di sollecitare negli studenti l'interesse verso lo studio della disciplina, veicolato attraverso tecniche didattiche che rafforzino anche le competenze trasversali. In ragione di questa sperimentazione, unicamente nelle valutazioni formative, si adotteranno criteri di valutazione che prescindono dal voto numerico, articolandosi in una scala di quattro livelli di partecipazione alla realizzazione collettiva o individuale di produzioni didattiche. Nella sperimentazione di questo modello valutativo appare imprescindibile la centralità dello studente nella sua capacità di autodeterminare il proprio successo formativo. In questa sperimentazione verrà utilizzata la c.d. “**Scala DAIE** che consiste nell'applicazione di strumenti e metodi per far crescere ogni singolo studente in una **scala di stati** contraddistinti dalle lettere “**D**” (demotivato), “**A**” (attento), “**I**” (interessato) e, infine, “**E**” (esperto). Ad esempio, se a inizio anno ci sono alcuni studenti che si dichiarano, o risultano all'osservazione del docente, nello stato di “Demotivato”, occorrerà lavorare sulla motivazione per promuovere il passaggio allo stato successivo. Lo stesso vale per chi è nello stato di “Attento”, si cercherà di renderlo “Interessato”. La novità è rappresentata dallo stato di “**Esperto**”: chi padroneggia meglio la disciplina sarà spronato e aiutato in attività di approfondimento che, se da un lato gli consente di conseguire l'eccellenza, dall'altro, gli attribuisce il ruolo di guida e facilitatore all'interno del gruppo classe nei confronti dei compagni meno coinvolti, nel puro spirito della peer education. Lo studente contribuirà al processo valutativo con una propria valutazione individuale o del gruppo di lavoro di cui è il responsabile.

INDICATORI (Criteri valutativi intermedi)	DESCRIPTORI	TABELLA DI CONVERSIONE IN VOTO NUMERICO
DEMOTIVATO	Non dimostra interesse verso la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento oppositivo/polemico; si isola e non partecipa al dialogo didattico; non si adatta facilmente al lavoro di gruppo; si distrae e/o distrae i compagni; chiede di uscire frequentemente dall'aula.	4/5
ATTENTO	Dimostra minimo interesse verso la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento passivo/remissivo; non apporta particolari arricchimenti al dialogo didattico; si adatta al lavoro di gruppo, in posizione gregaria; è sufficientemente attento.	6/7
INTERESSATO	Dimostra uno grande interesse per la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento propositivo; partecipa attivamente al dialogo didattico talvolta con contributi originali; si propone come leader del gruppo di lavoro; è sempre molto attento e coglie le sollecitazioni del docente.	8/9
ESPERTO	Dimostra uno spiccato interesse per la tematica disciplinare proposta; ha un atteggiamento propositivo e ha la capacità di coinvolgere i propri compagni nel dialogo didattico; si propone come leader del gruppo e come facilitatore del proprio gruppo di lavoro, collaborando attivamente con il docente; sempre attento e pronto ad approfondire le tematiche proposte con contributi personali ed originali.	10

3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico

“Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche sono tenute comunque a organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate”. (Art. 1, D.M 80/2007)

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne detta le linee guida, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti in relazione ai nuclei fondanti delle discipline. Le tipologie di intervento adottate a livello d’Istituto e deliberate dal Collegio dei docenti sono di seguito elencate, con la specificazione, per ciascuna di esse, dei criteri da seguire e delle principali indicazioni didattiche, procedurali e organizzative.

Tipologie di interventi didattici di recupero

<p>a. Recupero in itinere in orario curricolare.</p>	<p>Il recupero in itinere è un intervento di sostegno e riallineamento che si svolge durante le normali attività didattiche curriculari finalizzato allo sviluppo di competenze metodologiche e/o disciplinari che si fossero rivelate deficitarie.</p> <p>Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli studenti, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento.</p> <p>Può essere realizzato adottando strategie di cooperative learning, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.</p>
<p>b. Sportelli didattici</p>	<p>Il servizio di “Sportello Didattico” consiste in interventi brevi per piccoli gruppi, in modo tale da realizzare un sostegno tempestivo e mirato allo studente in difficoltà, mediante una didattica personalizzata e un approccio metodologico specifico. Il servizio viene erogato per unità di 1h alla volta, previa prenotazione dello studente, della famiglia o del docente di riferimento con strumenti telematici. Hanno funzione sia di recupero, sia di sostegno, con finalità di prevenzione delle difficoltà. L’attività di sportello è destinata anche agli studenti per i quali non sia possibile prevedere l’organizzazione di corsi di recupero pomeridiano.</p>
<p>c. Peer to peer</p>	<p>La peer education assicura un servizio di tutoraggio costante da parte di un team di studenti tutor a sostegno di studenti che hanno difficoltà nell’apprendimento e nell’approccio alle risorse didattiche disponibili nell’ambiente istruttivo-formativo, quale è la scuola.</p> <p>Il team dei tutor sosterranno i pari in difficoltà nell’acquisizione di un metodo di studio efficace e nel recupero delle competenze disciplinari Italiano, Latino, Latino orberg, Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Storia, Filosofia, Informatica, Inglese, Geography, Maths, Physics e Biology.</p> <p>L’azione sarà finalizzata non solo al recupero ma anche alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze, attraverso un sistema di formazione e di premialità del lavoro svolto, agli studenti-tutor infatti sarà riconosciuto un credito formativo e una borsa di studio.</p> <p>Il sistema prevederà due fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Formazione degli studenti tutor da parte del docente coordinatore dell’attività e dalla psicologa per la gestione del gruppo; ● Creazione del mentoring team della scuola e sviluppo dell’attività.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

d. Corsi di recupero estivi	<p>Prevede un'attività continuativa di recupero e integrazione che si svolge di norma per n°15 ore, rivolta a un gruppo di studenti comparabile, per numero e altre caratteristiche, a una classe. Al termine di ogni corso di recupero sarà organizzata una prova di verifica costituita da prove strutturate e semistrutturate sugli argomenti trattati nel corso e precedentemente definiti dai dipartimenti. Il docente alla fine del corso sottoscrive, grazie alle prove di verifica, un giudizio sull'alunno, che va da insufficiente a più che sufficiente, tenendo anche conto della frequenza alle lezioni del corso. Tale giudizio sarà consegnato al docente disciplinare della classe frequentata dall'alunno. Al termine del corso di recupero estivo, il consiglio di classe utilizzerà la "Scheda di report", che contiene informazioni circa gli obiettivi di apprendimento conseguiti dallo studente, l'impegno durante il corso di recupero ed eventuali saperi ancora da recuperare. La scheda si basa sulla valutazione per competenze e prevede l'acquisizione dei contenuti fondanti individuati dai dipartimenti. La prova di recupero è organizzata in sessioni d'esame per aree disciplinari, le sessioni prevedono delle brevi prove strutturate e/o semi-strutturate preparate sulla base delle indicazioni dipartimentali, a cui fa seguito un colloquio per argomentare la prova scritta. Le schede valutative, da allegare alle prove, saranno elaborate dai singoli dipartimenti. La commissione d'esame è composta da minimo tre docenti afferenti all'area disciplinare.</p>
e. Recupero apprendimenti per alunni ospedalizzati	<p>Per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute o ospedalizzati, nonché alunni particolarmente fragili saranno attivati, oltre al percorso previsto dal progetto "istruzione domiciliare" anche approfondimenti e recuperi di apprendimenti non consolidati.</p>

Gli studenti sono obbligati alla frequenza degli interventi didattici di recupero. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche previste.

Al termine delle attività di recupero saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie per il primo quadrimestre (entro il 28 febbraio) per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e prove d'esame per il recupero del debito formativo (entro il 31 agosto), il cui esito sarà comunicato alle famiglie, attraverso il registro elettronico. La tipologia di verifica sarà stabilita in seno ai Dipartimenti.

Oltre ai sopracitati interventi didattico-educativi di recupero, il consiglio di classe con un numero di insufficienze maggiore o uguale al 35% del numero di studenti, al termine del primo quadrimestre, rimodulano la programmazione delle UDA, attraverso apposito format, condividendolo con studenti e famiglie, attraverso il registro elettronico.

4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Verifiche orali	I risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore.
Verifiche scritte	I risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
Prove pratiche	I risultati delle prove pratiche dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Il Tutor di classe istituisce un rapporto privilegiato con la famiglia ed esercita una funzione tutoriale, per cui egli monitora l'andamento dello studente, le eventuali problematiche emerse, indicando all'alunno e alla famiglia le strade da intraprendere per una migliore inclusione e per realizzare il successo scolastico.

Tempi e modalità colloqui:

Un colloquio generale alla fine del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, con tutto il consiglio di classe.

Un colloquio generale nella prima settimana di maggio.

Colloqui mensili dei singoli docenti nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, marzo, aprile.

La valutazione degli alunni che rientrano dopo un periodo di studio all'estero

L'Istituto adotta il Protocollo di valutazione Intercultura per la valutazione della competenza interculturale degli studenti che hanno partecipato a un programma annuale di mobilità internazionale individuale, nella convinzione che, attraverso il raccordo della dimensione disciplinare con quella interculturale, sia possibile giungere a ciò che il Ministero definisce «valutazione globale» (MIUR, 2013) dello studente rientrato da un anno all'estero. Gli strumenti che lo compongono sono:

- Due diari di bordo (mentre lo studente è all'estero)
 - Una presentazione guidata (al rientro)
 - Una griglia di osservazione della presentazione guidata (al rientro)
 - Alcune schede per la raccolta di osservazioni proprie e di terzi (al rientro)
 - Rubrica valutativa
 - Altro materiale come, ad esempio, eventuali blog che lo studente scriva durante la sua esperienza all'estero; documenti che lo studente riporta dall'estero come certificazioni linguistiche, documenti prodotti dalla scuola ospitante.
- Lo studente che abbia trascorso all'estero l'intero anno scolastico o parte di esso, previa presentazione dei documenti rilasciati dalla scuola estera e in presenza di valutazione positiva, è ammesso alla classe successiva, dal momento che l'accertamento non è di norma condizionante ai fini della riammissione, ma serve, invece, ad accertare il livello di preparazione dello studente e, dunque, a programmare conseguentemente l'eventuale recupero (Nota MIUR, prot. n. 843 del 10 aprile 2013).
 - Durante la prima riunione utile del Consiglio di Classe, il Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente e cura la verbalizzazione di tutta la documentazione pervenuta: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze valutabili ai fini dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, li propone al Consiglio di classe perché vengano valutati.
 - Entro la conclusione del trimestre/quadrimestre, il Consiglio di classe viene convocato e procede alla valutazione dell'esperienza anche ai fini dell'attribuzione del credito, considerando in particolare i seguenti aspetti:
 - valutazione della scuola estera
 - eventuali certificazioni conseguite all'estero

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

- giudizio dell'anno/periodo passato all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente Tutor e il Consiglio di classe
- valutazione della presentazione dell'esperienza sulla base della griglia di valutazione predisposta
- valutazione della competenza interculturale sulla base della rubrica valutativa della competenza interculturale
- eventuali accertamenti e/o prove integrative

Considerato l'alto valore formativo del periodo di studio all'estero, si stabilisce di assegnare sempre il valore più alto nella banda di oscillazione risultante dalla media aritmetica.

In merito alla valutazione di periodi di studio all'estero inferiori all'anno scolastico, si ribadisce- riportando la risposta MIUR al quesito n. 48406 del 25/5/2022- che, in linea generale, il Consiglio di classe ha il compito di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Quindi, in caso di un periodo di studi inferiore all'anno scolastico, per quanto concerne le materie comuni, la documentazione prodotta dalla scuola estera potrà essere utilizzata per attribuire le valutazioni sommative (voti numerici) in tali materie. Per le materie, o per le parti di materie, non presenti nel piano di studi seguito all'estero, potranno essere utilizzate prove integrative, finalizzate a verificare i contenuti essenziali definiti nel piano di studi inserito nel contratto formativo stipulato prima della partenza. In ogni caso, queste prove non potranno essere considerate alla stregua di esami di idoneità. A riprova di ciò, si riporta un significativo estratto della nota 843/2013 sopra richiamata: "[...] Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero [...]"

5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi:

- *Regolamento 122/2009;*
- *D. lgs. n. 59/2004;*
- *CM n. 20 del 04/03/2011.*

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. In merito l'art. 14, comma 7, del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Dunque, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (ogni studente non dovrà superare il 25% di assenza dato che è possibile evincere dal registro elettronico Didup)**. L'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 59/2004 e il richiamato articolo 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato", pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

In merito, il L.S. Fermi comunicherà ad ogni studente e alle famiglie, tramite registro elettronico e pubblicazione sul sito dell'Istituto, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

In ragione di quanto suddetto il LS Fermi stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite, a condizione (come già detto) che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati*;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti
- tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (nota MIUR 30625 del 06 /11/19);

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Sono computate come ore di assenza:

- le ore iniziali/finali non frequentate, a qualsiasi motivo sia dovuta l'entrata posticipata/l'uscita anticipata, ivi compresa (a meno di specifica deroga) l'autorizzazione all'uscita anticipata/entrata posticipata concesse stabilmente dalla Dirigenza per tutto l'anno scolastico.
- le assenze per malattia, o per qualsivoglia motivo familiare, quando non rientranti nei casi costituenti "deroga" (v. sopra);
- le assenze nei giorni in cui lo studente è stato sospeso per motivi disciplinari
- le assenze per mancata partecipazione a visite guidate in giornata approvate dal Consiglio di classe.

Il riconoscimento della deroga dev' essere documentato nelle forme qui riportate, caso per caso.

Casi 1 e 2 - Salute*

- **assenze di sei o più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica**

- **assenze di sei o più giorni per ricovero ospedaliero o in casa di cura:** vanno certificate da un medico del SSN, o con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN.

Per essere presi in considerazione, ai fini della deroga, i certificati dovranno essere esibiti subito al momento del rientro; in caso contrario il Consiglio di Classe non potrà prenderli in considerazione.

- **assenze ricorrenti per grave malattia (anche inferiori ai sei giorni):** vanno documentate con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;

Il relativo certificato deve essere acquisito agli atti della Segreteria possibilmente in via preliminare.

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

L'Istituto fornisce agli interessati, anche avvalendosi delle risultanze del registro elettronico, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate, e segnala agli stessi la potenziale ricorrenza di situazioni di frequenza anomale che possano tradursi nell'esclusione dallo scrutinio.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal

collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

6. Criteri di Valutazione per l'insegnamento di Ed. Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Trattandosi di un insegnamento trasversale, la valutazione farà riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze in chiave di cittadinanza europee e le competenze trasversali per l'Educazione civica. La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline specifiche, per sviluppare processi di interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe gli elementi necessari. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, al fine di valutare i percorsi di Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei definiti dal MI. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Si rimarca che, per sviluppare competenze in materia di cittadinanza, serve una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.

L'abilità si riferisce al sapere e all'essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Tre sono dunque i livelli necessari per costruire una progettazione integrata per competenza in materia di cittadinanza: il livello conoscitivo con i suoi aspetti (legislativi, tecnici, giuridici, scientifici e sociali); il livello valoriale legato alle educazioni, agli aspetti etici e ai presupposti dell'agire ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; il livello esperienziale con la collaborazione di istituzioni, associazioni, enti, aziende del territorio.

Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica

COMPETENZE DECLINATE IN CONOSCENZE E ABILITA' E ATTEGGIAMENTI	
CONOSCENZE	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese nonché i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti</p> <p>Conoscere i principi della Cittadinanza digitale nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.</p>
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>
ATTEGGIAMENTI	<p>Adottare, nell'ambito del curriculum dell'educazione civica, comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività curriculari proposte, anche quelle inerenti la vita della scuola e la comunità, con atteggiamento collaborativo e democratico.</p> <p>Assumere, durante le discussioni guidate, comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; costruire modelli di comportamento e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni proposte.</p>

7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/PO.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, art. 4 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento: il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se insufficiente, comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente, con il Patto di Corresponsabilità ed il Regolamento di istituto:

1. l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
2. la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
3. l'azione educativa favorisce il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
4. la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente, in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra; la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità, che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- ❖ Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- ❖ Rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente
- ❖ Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità e interesse)
- ❖ Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Pertanto, il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di comportamento (voto numerico che va da 5 a 10), sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente, terrà conto dei seguenti INDICATORI e della successiva griglia di valutazione:

1. **Convivenza civile** : Rispetto di se stessi, degli altri, dell'istituzione e dell'ambiente; rispetto delle norme di sicurezza; cura degli ambienti e degli arredi; corretto e puntuale utilizzo del cartellino identificativo; partecipazione attiva alla realizzazione della sostenibilità ambientale.
2. **Partecipazione**: Svolgimento degli impegni scolastici e dei compiti assegnati; ruolo durante le attività scolastiche ed extrascolastiche; interesse e attenzione durante le lezioni; puntualità nella riconsegna delle verifiche, nonché nel possesso del materiale occorrente.
3. **Frequenza**: Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari
4. **Note disciplinari/provvedimenti disciplinari**: presenza di richiami scritti/note disciplinari, sospensione con e senza frequenza
5. **Livello delle competenze raggiunto per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**: Il livello di PCTO è attribuito dal consiglio di classe e dall'autovalutazione delle studentesse e degli studenti.

Modalità di calcolo del voto

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

- **Per lo scrutinio intermedio e finale delle classi prime e seconde e per lo scrutinio intermedio delle classi terze, quarte e quinte** (l'indicatore n. 5 **non** interviene nella valutazione)
da 19 a 20 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 17 a 18 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 15 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 13 a 14 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 12 si attribuirà il voto di comportamento 6
- **Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte** (l'indicatore n. 5 interviene nella valutazione)
da 23 a 25 si attribuirà il voto di comportamento 10
da 20 a 22 si attribuirà il voto di comportamento 9
da 17 a 19 si attribuirà il voto di comportamento 8
da 14 a 16 si attribuirà il voto di comportamento 7
inferiore o pari a 13 si attribuirà il voto di condotta comportamento 6

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

> Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Convivenza civile	Comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	5
	Comportamento per lo più corretto e rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo quasi sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo quasi sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	4
	Comportamento a volte scorretto e poco rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica cura e utilizzo non sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo non sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	3
	Comportamento spesso scorretto e non rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo spesso inadeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo spesso non corretto e puntuale del cartellino identificativo.	2
	Comportamento scorretto e non rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo sempre inadeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo sempre non corretto e puntuale del cartellino identificativo.	1
Partecipazione	Partecipa consapevolmente e criticamente ad ogni attività proposta dalla scuola, segue con interesse e attenzione le lezioni, apportando contributi personali; esegue in maniera autonoma e puntuale le consegne	5
	Partecipa con interesse ad ogni attività proposta dalla scuola, segue con interesse e attenzione le lezioni, esegue in maniera puntuale le consegne,	4
	Partecipa non sempre con il necessario interesse alle attività proposte dalla scuola; segue con interesse e attenzione discontinui le lezioni, esegue in maniera non sempre puntuale le consegne,	3
	Partecipa con poco interesse alle attività proposte dalla scuola; segue le lezioni con attenzione discontinua e scarso interesse, non è puntuale nelle consegne.	2
	Non partecipa alle attività proposte dalla scuola, mostra disinteresse e scarsa attenzione durante le lezioni, non rispetta le consegne.	1
Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari (≤ 25 ore di assenza meno di 3 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. ($26 \leq x \leq 35$ e non più di 3 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari ($36 \leq x \leq 50$ ore di assenza e non più di 4 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	3
	La frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi. ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza e non più di 5 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta gli orari ($x > 75$ ore di assenza e più di 5 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	1
Note disciplinari, Provvedimenti disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale e una sola nota scritta nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg (anche in seguito a contraffazione del cartellino identificativo). Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5/2009).	2
	Ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal C d C in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)	1
Livello delle competenze raggiunto per i percorsi PCTO	Livello Avanzato	5
	Livello Intermedio	3
	Livello Base	1
	Livello non raggiunto	0

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione del comportamento insufficiente

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008), nonché i regolamenti di istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari, che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

L'attribuzione di una votazione insufficiente vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- o nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- o successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative;
- o il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe, sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale;
- o in considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Fatta propria la suddetta norma, il C.d.c. attribuirà il voto di comportamento 5 (cinque) al verificarsi della sanzione disciplinare "C" prevista dal regolamento d'Istituto: "Azioni continuative di disturbo e impedimento all'apprendimento e al pubblico servizio. Bullismo persecutorio o gravemente lesivo. Reiterazione sistematica dei fatti, di cui al punto B2. Fatti di gravità tale da implicare responsabilità civile e penale nei confronti di terzi".

8. Credito scolastico

Riferimenti normativi:

- Art. 15 D. lgs. n. 62/ 201

*In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.*

Come si attribuisce

Con la tabella, di cui all'allegato A del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso)

CRITERI PRINCIPALI:

1. Se la media dello studente è maggiore o uguale alla metà della banda di oscillazione si assegna il punteggio massimo previsto:

- Con una media uguale o superiore allo $X+0,5$ della fascia di appartenenza viene attribuito l'intero punto
- Con una media inferiore ad $X+0,5$ viene assegnato l'intero punto soltanto se le esperienze formative quantificate in decimali o sua frazione (allegato 4) che portino la media dei voti oltre il valore di $x,5$ (dove x è il valore intero della propria media nello scrutinio finale). Ad esempio, se l'alunno _____, del 3° anno, ha la media matematica di 7,1 può avere o "9" o "10" punti di credito, nel caso sia in possesso di esperienze formative valutabili che sommate alla media dei voti gli permettano di superare il valore di 7,5 avrà "10" punti (il valore più alto della fascia).

Tabella: Bande di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

8.1 Esperienze formative

Esperienze formative interne

Di seguito si riporta l'elenco delle condizioni e delle **esperienze formative interne** che il Collegio docenti ha ritenuto valutabili ai fini del riconoscimento del credito scolastico.

Assiduità di frequenza, misurata progressivamente sulla base dei ritardi, delle uscite anticipate e delle assenze effettuate (al termine delle attività didattiche) sul piano personalizzato dello studente

Impegno e partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo, che si sintetizza in alcune esperienze

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

ritenute probanti:

- **Attività di rappresentanza** degli studenti a livello di classe, istituto o consulta provinciale, purché essa sia stata svolta con continuità, correttezza, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità. Tale condizione viene attestata: a) dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe; b) dal Dirigente scolastico per i rappresentanti della Consulta; c) dal Dirigente scolastico per i rappresentanti di istituto;
- **Partecipazione** a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, purché lo studente abbia contribuito attivamente alle attività o fornito un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente); voto di educazione civica;
- **Attività di mentoring** come tutor degli studenti in difficoltà (peer to peer education), tutor per il debate o coach per l'orientamento in entrata;
- Per il **biomedico**, la partecipazione e la valutazione ai **training test** sarà riportata come esperienza formativa interna e valutabile ai fini del riconoscimento del credito scolastico.

Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell'attribuzione di tali condizioni:

- ❖ i progetti previsti dall'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ i progetti Next Generation EU
- ❖ i progetti Erasmus+
- ❖ i periodi di studio all'estero (annuale, semestrale o trimestrale)
- ❖ i progetti condotti nella scuola nell'ambito di altri programmi (Scuola Viva, etc.)
- ❖ certificazioni Cambridge IGCSE
- ❖ Muner_Imun
- ❖ esperienze formative esterne

Le esperienze formative esterne sono acquisite grazie ad attività svolte al di fuori della scuola e dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato. Esso sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività significative certificate da enti riconosciuti, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Il liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di esperienze formative esterne le seguenti attività, debitamente strutturate e formalmente certificate entro il 15 maggio di ogni anno scolastico:

Attività culturali e artistiche

- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'associazione Italiana Editori o da testate giornalistiche registrate;
- Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminari con altre scuole o con enti universitari;
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta;
- Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.);

Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

- Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale (Intercultura, ecc.).
- Summer camp,
- Summer job

- Gare e concorsi

Menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche.

Attività sportiva

Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate, oppure al raggiungimento, nella Federazione, di titoli di livello provinciale

Attività di volontariato o tutela dell'ambiente

Attività di volontariato, qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore e ricaduta sulle discipline afferenti al percorso di studio

La competenza per l'attribuzione delle esperienze formative esterne è del Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale.

Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate esclusivamente all'ufficio protocollo della segreteria **entro e non oltre il 15 maggio c.a.**

Inoltre, le certificazioni devono contenere alcuni elementi probanti. In particolare, deve essere indicato:

- il periodo di svolgimento dell'attività (es. da novembre 2022 ad aprile 2023)
- il numero di ore svolte
- le competenze acquisite

In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile l'esperienza formativa.

In presenza di **debiti formativi** il credito formativo è **riconosciuto ai soli fini della sua attestazione**: in sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione all'interno della banda.

In presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, viene sempre attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza (a meno che la media dello studente non superi il valore di X,5).

Quantificazione delle esperienze formative

Per l'anno scolastico 2022-23, il Collegio dei docenti approva la seguente tabella di quantificazione delle esperienze formative.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

> Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRO	PUNTI	NOTE
Assiduità di frequenza	Punti 0,40 (≤ 50 ore di assenza) Punti 0,30 ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza) Punti 0,20 ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza) Punti 0,10 ($101 \leq x \leq 150$ ore di assenza)	Le ore di assenza sono da intendersi per l'intero anno scolastico e vanno certificate dal coordinatore di classe che verifica il possesso delle condizioni al termine delle attività didattiche.
Attività di rappresentanza	Punti 0,10	L'attività va certificata dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe, dal D.S. per i rappresentanti d'Istituto, dal presidente della Consulta provinciale per i rappresentanti della Consulta.
Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, gare, seminari PLS.	Punti 0,10 per la partecipazione Punti 0,20 per vincitore gara regionale Punti 0,30 per vincitore gara nazionale	La certificazione va effettuata dal responsabile delle attività solo per gli studenti che abbiano partecipato continuativamente, contribuito attivamente alle attività o fornito un supporto organizzativo (non vanno certificati i semplici utenti). <u>Il punteggio è forfetario</u> ed è assegnato <i>una tantum</i> solo agli studenti che abbiano frequentato e supportato attività culturali e formative continuative all'interno della scuola.
Partecipazione a progetti scolastici (PON, POR, Scuola Viva, Gruppo Sportivo, tutor peer education, tutor per il debate, coach per l'orientamento in entrata, ASOC, ampliamento dell'offerta formativa, MUNER/IMUN Next Generation EU,)	Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata.	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano superato la prova finale o effettuato la produzione prevista.
TRAINING TEST TRIENNIO BIOMEDICO	Punti 0,40 (somma > 100) Punti 0,30 ($81 < \text{somma} \leq 100$) Punti 0,20 ($61 \leq \text{somma} \leq 80$)	La valutazione verrà eseguita sulla somma dei punteggi ottenuti nei tre test
Educazione civica	voto 7-8: punti 0,10 voto 9-10: punti 0,20	

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

<p>Partecipazione Erasmus plus/Periodo di studio all'estero</p>	<p>Partecipazione Erasmus plus Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata.</p> <p><i>in alternativa</i> Punti 0,40 per la mobilità</p> <p>Periodo di studio all'estero Mobilità annuale: punti 0,50 Mobilità semestrale: punti 0,30 Mobilità trimestrale: punti 0,20</p>	<p>La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano contribuito attivamente alle attività e/o fornito un supporto organizzativo.</p>
<p>Esperienze esterne</p>	<p>Per ciascuna attività documentata e valutabile non prevista dai punti successivi punti 0,05</p> <p>Attività sportive certificate da federazioni affiliate al CONI con partecipazione a gare di livello almeno regionale. Nazionali: punti 0,50 Regionali: punti 0,30</p> <p>Certificazioni linguistiche Cambridge Ket livello A2 punti 0,20 Cambridge PET livello B1 punti 0,30 Cambridge FCE livello B2 o superiore punti 0,40</p> <p>Certificazioni IGCSE: livello A+ punti 0,40 livello A punti 0,30 livello B punti 0,20 livello C punti 0,10</p>	<p>Si valutano max. 2 attestati. Sono validi solo attività svolte e titoli conseguiti nell'anno scolastico in corso.</p>

9. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

9.1 Criteri di ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

9.2 Ammissione alla classe successiva con voto consiglio a maggioranza

Gli studenti ammessi alla classe successiva con voto di ammissione espresso a maggioranza sono obbligati a sostenere una prova di verifica nel successivo anno scolastico nelle discipline oggetto di voto di consiglio. Per questi alunni, saranno attivati percorsi formativi obbligatori a sportello al fine di colmare gli obiettivi disciplinari di cui sono ancora carenti. Alla fine del percorso, il superamento o meno delle carenze sarà accertato da una prova di verifica, elaborata dai dipartimenti, da effettuarsi entro e non oltre il mese di ottobre. Gli studenti, che nonostante i percorsi attivati, continuino a riportare una valutazione insufficiente nelle discipline oggetto di promozione con voto di consiglio **non potranno beneficiare dell'ammissione con**

voto di consiglio per l'anno successivo. I coordinatori di classe avranno il compito di trasmettere insieme con tutta la documentazione degli scrutini finali anche l'indicazione dei nominativi di tali alunni.

9.3 Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che sostanziale. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo, in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria superiore. Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

Nel caso di tre insufficienze gravi (voto 4) o gravissime (voto 3) o di tre insufficienze (voto 4 e/o 5) di cui almeno una gravissima o più di tre insufficienze anche non gravi (voto 5), non è consentita l'ammissione alla classe successiva.

L'insufficienza si intende grave o gravissima, quando lo studente non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e non è, pur con le provvidenze attivabili dalla scuola e/o con le possibilità che gli si riconoscono, nelle condizioni di poter partecipare proficuamente alle lezioni dell'anno scolastico successivo, per numero e gravità delle lacune rilevate.

Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate nella medesima disciplina, il disimpegno evidenziato, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.

L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione di giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga **in presenza di gravi e documentati motivi**:

- Si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti di cui almeno una non grave e nessuna gravissima;

Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva. Nel caso di non promozione per il 2° anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la 3° volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.

Per gli **studenti/esse non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.
- presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA**Scuola polo per la formazione ambito 08**

finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti la responsabilità genitoriale)

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

9.4 Modalità di ri-orientamento classi prime

L'obiettivo che si propone il Liceo Fermi nel riorientare i propri studenti è quello di accompagnare, nel primo biennio, ciascuno di loro verso una scelta consapevole e motivata del percorso intrapreso, puntando sulla valorizzazione della personalità e delle inclinazioni, implementando le competenze e limitando il rischio di insuccesso formativo, dispersione e povertà educativa, in linea con quanto stabilito nel PNRR.

A tal fine, si ritiene opportuno, nell'ambito della progettualità dell'istituto, di attivare dei percorsi di orientamento e riorientamento che mirino a far emergere le attitudini di ogni studente e le difficoltà eventualmente riscontrate, laddove se ne faccia espressa richiesta o si manifesti un'esigenza segnalata dai cdc.

Il progetto parte da una prima fase, costituita da percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole medie, fondati su attività motivazionali e attitudinali che li proietteranno nel core dell'indirizzo oggetto di possibile scelta.

I laboratori di riorientamento vengono articolati in diverse fasi accuratamente studiate ed impostate da un apposito team di docenti, costituito anche da figure di sistema.

FASE 1: in prima istanza, il progetto di riorientamento prevede un colloquio conoscitivo con studenti e rispettive famiglie che fanno richiesta di essere riorientati e segnalano, o vengono segnalate dai cdc, difficoltà oggettive nel proseguire lungo il percorso o perplessità inerenti alla scelta fatta. Scopo del colloquio è quello di approfondire e testare, in prima battuta, le possibili cause e motivazioni che hanno portato studente, famiglia o cdc, a una specifica richiesta di riorientamento.

FASE 2: a seguito del primo colloquio, qualora studente e famiglia siano mossi da un'effettiva e decisa volontà di approfondire le cause delle perplessità dimostrate, per poter accompagnare verso una seconda scelta consapevole e responsabile, il team si occuperà di far partecipare lo studente a laboratori mediatici, in cui è prevista la visione di appositi video. Durante questi laboratori, sotto la guida di un docente facilitatore, l'alunno è portato a una riflessione guidata con l'ausilio di schede auto valutative, atte a far riflettere sulle motivazioni che inducono a una volontà di cambiamento e sulle reali difficoltà di studio e/o sociali e/o organizzative a cui è soggetto. Molte volte il voler cambiare scuola non è dovuto a una scelta sbagliata rispetto alle proprie inclinazioni, ma lo studente potrebbe far rilevare paura del fallimento, insicurezze personali, momenti di scoramento, metodo di studio non ancora adeguato, problematiche relazionali e/o di adattamento ad un ambiente nuovo, con compagni e docenti nuovi. Da tenere in conto anche eventuali problemi relativi all'organizzazione della giornata di studio, in accordo con gli impegni extrascolastici che legittimamente ogni studente può avere.

I laboratori mirano anche a far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria scelta e a valutare da dove nasca la paura di ammettere di aver sbagliato. Tra i fattori predominanti sono da considerarsi l'orgoglio personale, la paura di doversi ri-ambientare in un contesto nuovo o deludere le aspettative di chi ci circonda. Pertanto, con il percorso attivato, lo studente è portato a valutare ogni aspetto della sua condizione di difficoltà con lucidità ed onestà, viene aiutato nell'affrontare ansie e timori e nel capire appieno se le problematiche riscontrate siano superabili o mettano a serio rischio il successo formativo.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA**Scuola polo per la formazione ambito 08**

FASE 3: indagate e accertate le cause che hanno indotto ad una richiesta di riorientamento, dopo un'attenta autovalutazione dello studente, guidata e seguita dal docente facilitatore, e valutazione delle figure costituenti il team, si procede ad un ulteriore colloquio. Nel caso in cui il team abbia rilevato un errore nella scelta iniziale, non consona alle reali inclinazioni e attitudini del discente, si procede a fornirgli informazioni relative alle opportunità formative offerte da altri percorsi interni all'istituto o esterni presso altre istituzioni scolastiche. Nel caso, invece, il discente abbia fatto registrare un momento di difficoltà personale o un metodo di studio ancora elementare e poco efficace, si procede a mettere in atto azioni e strategie (peer-to-peer, sportelli didattici, colloqui motivazionali con figure predisposte) che lo motivino allo studio e lo aiutino a ripartire.

9.5 Ammissione dei candidati interni all'esame di stato

- a) penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

1. OMISSIS

2. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Il Collegio docenti prende atto della normativa vigente e ne adotta i criteri.

10. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, è prevista al termine del primo biennio. Tale valutazione deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8- 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

➤ Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	Livelli
Lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare e produrre testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse matematico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse scientifico-tecnologico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema ed di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse storico-sociale	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto

11. Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO

11.1 Modalità di valutazione

Per l'a. s. 2022/23 le attività di PCTO sono state individuate, coerentemente con il PTOF del nostro Istituto, dalle Funzioni Strumentali dell'Area 3 insieme ai Dipartimenti disciplinari, e catalogate, onde favorire il coinvolgimento dei consigli di classe attraverso un ruolo strategico nell'attività di co-progettazione e attuazione dei percorsi. Grazie al catalogo, i cdc hanno potuto sostenere i propri studenti nella scelta del percorso.

Le classi terze e quarte hanno avuto l'opportunità di scegliere, dopo una presentazione dell'intera offerta formativa, un percorso di classe che mira ad un più completo raggiungimento delle soft skills ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del saper fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri in Team, di gestire il tempo e le informazioni, di comunicare in ambienti e con strumenti diversi e dinanzi ad un pubblico adulto, di elaborare un pensiero critico e di trovare soluzioni e strategie per risolvere problemi, di saper lavorare sotto pressione, di sviluppare la leadership e individuare le forme di orientamento disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti delle economie moderne e delle società complesse.

Le classi quinte hanno avuto nel secondo biennio la possibilità, attraverso i percorsi PCTO, di maturare maggiore consapevolezza delle loro inclinazioni rispetto alla scelta del percorso universitario da intraprendere. Di conseguenza tutte le attività di PCTO per il quinto anno, in accordo con le recenti indicazioni del PNRR, sono declinate in percorsi di didattica orientativa/orientante. I percorsi permettono agli studenti di sperimentarsi nel contatto con le discipline universitarie offrendo l'occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche, affinché, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività, sia promossa la comprensione basata sull'esperienza. A partire dall'a. S. in corso i percorsi orientativi "Sarò matricola" in partenariato con le Università prevederanno lezioni e laboratori *ad hoc* per potenziare specifici aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza. Gli studenti, mediante un'immersione pratico-disciplinare, supportata da brevi lezioni teoriche, possono fare diretta esperienza di vari aspetti di professionalità acquisendo nuove consapevolezze utili per la scelta accademica. In questa direzione, all'inizio del quinto anno, è prassi consolidata da diversi anni, la realizzazione di un monitoraggio per la rilevazione delle scelte universitarie operate dagli studenti, al fine di consentire agli stessi di conoscere l'offerta formativa delle Università presenti sul territorio locale e nazionale. Inoltre, sono stati strutturati percorsi di orientamento in uscita relativi non solo alle Università ma anche al mondo del lavoro (Pmi day, Banca d'Italia, Project Management Institute, Expo Training & Soft skills), e alle carriere militari.

I percorsi di PCTO andranno valutati attraverso strumenti che guardano al processo e al risultato, attraverso l'osservazione che consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. Le esperienze operative e progettuali consentono il consolidamento delle competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona e si focalizzano sul senso di responsabilità dello studente, sulla capacità di gestire situazioni complesse e di relazionarsi con un pubblico di adulti.

L'accertamento delle competenze trasversali a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti tutor e dai docenti del consiglio di classe sulla base degli strumenti predisposti sulla piattaforma Laf School, all'interno di ognuno dei percorsi PCTO.

Gli strumenti di monitoraggio dei PCTO sono quindi:

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

1. Scheda presentazione del progetto;
Descrive gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate; l'arco temporale; criteri di monitoraggio e di valutazione;
2. Scheda di autovalutazione dello studente;
3. Schede di osservazione (monitoraggio in uscita):
per definire la qualità, la replicabilità e le eventuali criticità dei singoli progetti;
4. Questionario ricaduta didattica PCTO:
relativo alla qualità e alla misura della ricaduta delle competenze sviluppate nei percorsi PCTO all'interno delle progettazioni disciplinari e di classe.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale che accerta le competenze acquisite dagli studenti.

Il C.d.C formulerà, oltre alla proposta di voto di profitto, la valutazione di Educazione Civica, in quanto, per l'anno scolastico in corso e, limitatamente per le classi del secondo biennio, i contenuti dell'Ed.Civica confluiscono nei percorsi di PCTO.

11.2 Criteri di Valutazione Percorsi PCTO

La valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento avverrà utilizzando quattro livelli:

- Non raggiunto
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Con la pubblicazione delle Linee guida per i PCTO (ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30/12/2018 n. 145) e, sulla base della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla Raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

I quattro livelli saranno determinati attraverso le seguenti griglie di valutazione: i componenti dei c.d.c. con i docenti tutor interni valuteranno gli studenti sulla base delle competenze declinate nelle Linee guida; inoltre rappresenterà un ulteriore criterio di valutazione l'assiduità della frequenza.

11.3 Periodi di studio all'estero e Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Gli studenti in mobilità internazionale e gli studenti che svolgono un periodo di formazione all'estero, come previsto dal comma 35 della Legge 107/2015, potranno far valere le attività in funzione all'adempimento dell'obbligo dei PCTO. Al fine di far valere l'esperienza, gli alunni che partecipano a progetti di mobilità

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

internazionale dovranno presentare i seguenti documenti rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'agenzia o ente promotore del progetto di mobilità:

1. la dichiarazione della permanenza all'estero con l'indicazione del luogo e del periodo
2. la certificazione delle competenze acquisite:
 - ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - ❖ competenza in materia di cittadinanza;
 - ❖ competenza imprenditoriale.

Gli studenti in mobilità individuale per periodo di formazione all'estero di Intercultura, possono vedersi riconosciuta l'esperienza ai fini dei PCTO secondo la seguente tabella:

1. Mobilità annuale/semestrale fino a 50 ore
2. Mobilità trimestrale fino a 20 ore

Periodo di studio all'estero

Mobilità annuale/ semestrale: punti 0,50

Mobilità trimestrale: punti 0.20

Partecipazione Erasmus plus

Punti 0,10 per ogni ora di frequenza certificata

In aggiunta

Punti 0,40 per la mobilità

> **Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE					
INDICATORI	DESCRITTORI	N O N R A G G I U N T O	B A S E	INTER MEDI O	AVAN ZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • impara a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma • gestisce efficacemente il tempo e le informazioni • comunica in ambienti e con strumenti diversi • comunica con sicurezza dinanzi ad un pubblico adulto • è concentrato, riflette criticamente e prende decisioni 	1	2	3	4
Competenza in materia di cittadinanza	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • si impegna efficacemente con gli altri per un interesse comune e/o pubblico • elabora un pensiero critico e sviluppa abilità integrate nella soluzione dei problemi • esprime e comprende punti di vista diversi 	1	2	3	4
Competenza imprenditoriale	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa pensiero strategico per trasformare le idee in azioni • lavora in modalità collaborativa • possiede spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • pratica la riflessione critica e costruttiva • accetta le responsabilità 	1	2	3	4

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	La studentessa/lo studente:	1	2	3	4
Frequenza: Lo studente presenta una percentuale p di presenze alle lezioni pari a:		$p < 75\%$	$75\% \leq p < 85\%$	$85\% \leq p < 95\%$	$90\% \leq p \leq 100\%$
PUNTEGGIO TOTALE		1	2	3	4
		MAX 20 (16+4)			

Parte III – Griglie e rubriche di valutazione

> Allegato 1: Griglia Criteri di attribuzione dei voti

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di abilità	Indicatori di competenza
3	Possiede scarse o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	È in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Carente capacità di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.
6	Conosce gli argomenti disciplinari e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie di risoluzione.
7	Conosce gli argomenti disciplinari e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.
8	Conosce gli argomenti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.
9	Mostra padronanza gli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.
10	Mostra piena padronanza degli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente e criticamente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.

➤ Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica

2.1 Rubrica di Valutazione di ed. Civica

COMPETENZE DECLINATE IN CONOSCENZE E ABILITA' E ATTEGGIAMENTI	
CONOSCENZE	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese nonché i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti</p> <p>Conoscere i principi della Cittadinanza digitale nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.</p>
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>
ATTEGGIAMENTI	<p>Adottare, nell'ambito del curricolo dell'educazione civica, comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività curriculari proposte, anche quelle inerenti la vita della scuola e la comunità, con atteggiamento collaborativo e democratico.</p> <p>Assumere, durante le discussioni guidate, comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; costruire modelli di comportamento e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni proposte.</p>

LiceoscientificoeliceoscientificoOSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

2.2 Griglia di Valutazione di ed. Civica

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	
CONOSCENZE La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento	Le conoscenze acquisite e consolidate sui temi proposti vengono elaborate in modo autonomo e utilizzate in contesti diversi.	4	
	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate ed organizzate. Se sollecitato lo studente sa metterle in relazione, riferirle ed utilizzarle nel lavoro in contesti noti.	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente.	1	
ABILITA' Essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati	Lo studente apporta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	4	
	Lo studente sa applicare le conoscenze alle esperienze vissute, coniugando la prassi alla teoria.	3	
	Lo studente collega le conoscenze delle tematiche proposte nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.	2	
ATTEGGIAMENTI Descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	1	
	IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Nelle attività proposte lo studente si dispone positivamente e fattivamente a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Mostra consapevolezza e senso di responsabilità nell'interazione con il gruppo.	4
		Nelle attività proposte lo studente dimostra impegno nel risolvere i problemi del gruppo in cui opera ed è in grado di proporre soluzioni efficaci solo se condivise.	3
		Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	2
		Chiamato a svolgere un compito, lo studente si disinteressa alla realizzazione dello stesso.	1
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad arricchire il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	4	
	In situazioni nuove lo studente comprende le ragioni degli altri è disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri.	3	
	Lo studente ascolta il punto di vista degli altri, sebbene, posto in situazioni nuove, riesca con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti.	2	
	Lo studente non è disposto ad accogliere il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non adegua i propri ragionamenti e non si predispone al confronto.	1	
	CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	4
		Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	3
		Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	2
		Lo studente partecipa in modo estemporaneo alle attività di gruppo e solo se più volte sollecitato da docenti e compagni.	1

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN VOTI

Fino a 8	Da 9 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18	Da 19 a 20
5	6	7	8	9	10
NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO

Liceoscientifico liceoscientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

 ➤ **Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento**

Convivenza civile	Comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	5
	Comportamento per lo più corretto e rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo quasi sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo quasi sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	4
	Comportamento a volte scorretto e poco rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica cura e utilizzo non sempre adeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo non sempre corretto e puntuale del cartellino identificativo.	3
	Comportamento spesso scorretto e non rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo spesso inadeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo spesso non corretto e puntuale del cartellino identificativo.	2
	Comportamento scorretto e non rispettoso nei confronti delle componenti della comunità scolastica, cura e utilizzo sempre inadeguati degli ambienti e degli arredi scolastici, utilizzo sempre non corretto e puntuale del cartellino identificativo.	1
Partecipazione	Partecipa consapevolmente e criticamente ad ogni attività proposta dalla scuola, segue con interesse e attenzione le lezioni, apportando contributi personali; esegue in maniera autonoma e puntuale le consegne	5
	Partecipa con interesse ad ogni attività proposta dalla scuola, segue con interesse e attenzione le lezioni, esegue in maniera puntuale le consegne.	4
	Partecipa non sempre con il necessario interesse alle attività proposte dalla scuola; segue con interesse e attenzione discontinui le lezioni, esegue in maniera non sempre puntuale le consegne,	3
	Partecipa con poco interesse alle attività proposte dalla scuola; segue le lezioni con attenzione discontinua e scarso interesse, non è puntuale nelle consegne.	2
	Non partecipa alle attività proposte dalla scuola, mostra disinteresse e scarsa attenzione durante le lezioni, non rispetta le consegne.	1
Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari (≤ 25 ore di assenza e meno di 3 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. ($26 \leq x \leq 35$ e non più di 3 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari ($36 \leq x \leq 50$ ore di assenza e non più di 4 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	3
	La frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi. ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza e non più di 5 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta gli orari ($x > 75$ ore di assenza e più di 5 ingressi in ritardo per ciascun quadrimestre)	1
Note disciplinari, Provvedimenti disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale e una sola nota scritta nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg (anche in seguito a contraffazione del cartellino identificativo). Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).	2
	Ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimento di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal C d C in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)	1
Livello delle competenze raggiunto per i percorsi PCTO	Livello Avanzato	5
	Livello Intermedio	3
	Livello Base	1
	Livello non raggiunto	0

Liceoscientifico liceoscientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

<p>Per lo scrutinio intermedio e finale delle classi prime e seconde e per lo scrutinio intermedio delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n. 5 non interviene nella valutazione)</p> <p>da 19 a 20 si attribuirà il voto di condotta 10</p> <p>da 17 a 18 si attribuirà il voto di condotta 9</p> <p>da 15 a 16 si attribuirà il voto di condotta 8</p> <p>da 13 a 14 si attribuirà il voto di condotta 7</p>	<p>Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n.5 interviene nella valutazione)</p> <p>da 23 a 25 si attribuirà il voto di condotta 10</p> <p>da 20 a 22 si attribuirà il voto di condotta 9</p> <p>da 17 a 19 si attribuirà il voto di condotta 8</p> <p>da 14 a 16 si attribuirà il voto di condotta 7</p>
<p>inferiore a 12 si attribuirà il voto di condotta 6</p>	<p>inferiore a 13 si attribuirà il voto di condotta 6</p>

> Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRO	PUNTI	NOTE
Assiduità di frequenza	<p>Punti 0,40 (≤ 50 ore di assenza)</p> <p>Punti 0,30 ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza)</p> <p>Punti 0,20 ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza)</p> <p>Punti 0,10 ($101 \leq x \leq 150$ ore di assenza)</p>	Le ore di assenza sono da intendersi per l'intero anno scolastico e vanno certificate dal coordinatore di classe che verifica il possesso delle condizioni al termine delle attività didattiche.
Attività di rappresentanza	Punti 0,10	L'attività va certificata dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe, dal D.S. per i rappresentanti d'Istituto, dal presidente della Consulta provinciale per i rappresentanti della Consulta.
Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, gare, seminari PLS.	<p>Punti 0,10 per la partecipazione</p> <p>Punti 0,20 per vincitore gara regionale</p> <p>Punti 0,30 per vincitore gara nazionale</p>	La certificazione va effettuata dal responsabile delle attività solo per gli studenti che abbiano partecipato continuativamente, contribuito attivamente alle attività o fornito un supporto organizzativo (non vanno certificati i semplici utenti). <u>Il punteggio è forfetario ed è assegnato una tantum</u> solo agli studenti che abbiano frequentato e supportato attività culturali e formative continuative all'interno della scuola.
Partecipazione a progetti scolastici (PON, POR, Scuola Viva, Gruppo Sportivo, tutor peer education, tutor per il debate, coach per l'orientamento in entrata, ASOC, ampliamento dell'offerta formativa, MUNER/IMUNNext Generation EU,)	Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata.	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano superato la prova finale o effettuato la produzione prevista.
TRAINING TEST TRIENNIO BIOMEDICO	<p>Punti 0,40 (somma > 100)</p> <p>Punti 0,30 ($81 < \text{somma} \leq 100$)</p> <p>Punti 0,20 ($61 \leq \text{somma} \leq 80$)</p>	La valutazione verrà eseguita sulla somma dei punteggi ottenuti nei tre test

LiceoscientificoeliceoscientificoOSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

<p>Educazione civica</p>	<p>voto 7-8: punti 0,10 voto 9-10: punti 0,20</p>	
<p>Partecipazione Erasmus plus/Periodo di studio all'estero</p>	<p>Partecipazione Erasmus plus Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata. <i>in alternativa</i> Punti 0,40 per la mobilità Periodo di studio all'estero Mobilità annuale: punti 0,50 Mobilità semestrale: punti 0,30 Mobilità trimestrale: punti 0,20</p>	<p>La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano contribuito attivamente alle attività e/o fornito un supporto organizzativo.</p>
<p>Esperienze esterne</p>	<p>Per ciascuna attività documentata e valutabile non prevista dai punti successivi punti 0,05</p> <p>Attività sportive certificate da federazioni affiliate al CONI con partecipazione a gare di livello almeno regionale. Nazionali: punti 0,50 Regionali: punti 0,30</p> <p>Certificazioni linguistiche Cambridge Ket livello A2 punti 0,20 Cambridge PET livello B1 punti 0,30 Cambridge FCE livello B2 o superiore punti 0,40</p> <p>Certificazioni IGCSE: livello A+ punti 0,40 livello A punti 0,30 livello B punti 0,20 livello C punti 0,10</p>	<p>Si valutano max. 2 attestati. Sono validi solo attività svolte e titoli conseguiti nell'anno scolastico in corso.</p>

LiceoscientificoeliceoscientificoOSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

 ➤ **Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze**

Di seguito si propongono i prospetti delle competenze di base relative agli assi culturali, che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine dell'uscita dal primo biennio e quello delle competenze chiave di cittadinanza:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	Livelli
Lingua italiana <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse matematico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse scientifico-tecnologico	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto
Asse storico-sociale	Livelli
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello avanzato - Livello intermedio - Livello base - Livello non raggiunto

➤ **Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE					
INDICATORI	DESCRITTORI	N O N R A G G I U N T O	B A S E	INTER MEDI O	AVAN ZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • impara a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma • gestisce efficacemente il tempo e le informazioni • comunica in ambienti e con strumenti diversi • comunica con sicurezza dinanzi ad un pubblico adulto • è concentrato, riflette criticamente e prende decisioni 	1	2	3	4
Competenza in materia di cittadinanza	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • si impegna efficacemente con gli altri per un interesse comune e/o pubblico • elabora un pensiero critico e sviluppa abilità integrate nella soluzione dei problemi • esprime e comprende punti di vista diversi 	1	2	3	4
Competenza imprenditoriale	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa pensiero strategico per trasformare le idee in azioni • lavora in modalità collaborativa • possiede spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • pratica la riflessione critica e costruttiva • accetta le responsabilità 	1	2	3	4

LiceoscientificoeliceoscientificoOSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	La studentessa/lo studente: <ul style="list-style-type: none"> vive le proprie esperienze con empatia riconosce e realizza le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali si impegna in processi creativi sia individualmente che collettivamente coltiva curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità 	1	2	3	4
Frequenza: Lo studente presenta una percentuale p di presenze alle lezioni pari a:		$p < 75\%$	$75\% \leq p < 95\%$	$95\% \leq p < 90\%$	$90\% \leq p \leq 100\%$
PUNTEGGIO TOTALE		1	2	3	4
				MAX 20 (16+4)	

Il docente tutor e i c.d.c. attribuiranno a ciascuna delle competenze riportate nella griglia di valutazione un punteggio da 1 a 4 per un max di 20 punti, comprensivi della frequenza. Dalla somma ottenuta si attribuirà il livello secondo la seguente tabella, che costituirà la base per la valutazione numerica di Educazione Civica

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO		TABELLA DI CONVERSIONE VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA
LIVELLO	PUNTEGGIO TOTALE	
NON RAGGIUNTO	DA 0 A 5	4/5
BASE	DA 6 A 10	6
INTERMEDIO	DA 11 A 15	7/8
AVANZATO	DA 16 A 20	9/10

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Adriana Mincione
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993